

INTERVISTA DI MARIO ANTON OREFICE

# Carte vincenti

Andrea Tomasetig racconta come ha rivoluzionato  
il mondo del collezionismo italiano

ESTRATTO DAL NUMERO 169 DI CHARTA GENNAIO - FEBBRAIO 2021





# Carte vincenti

Andrea Tomasetig racconta come ha rivoluzionato  
il mondo del collezionismo italiano

INTERVISTA DI MARIO ANTON OREFICE  
ESTRATTO DAL NUMERO 169 DI CHARTA GENNAIO - FEBBRAIO 2021



# Carte vincenti

## Andrea Tomasetig racconta come ha rivoluzionato il mondo del collezionismo italiano

■ Mario Anton Orefice

**A**L DAMS DI BOLOGNA ERANO GLI ANNI SETTANTA, quelli di Radio Alice e di Autonomia Operaia, ma anche quelli di Umberto Eco (1932-2016), di Paolo Fossati (1938-1998), del poeta visivo Lamberto Pignotti, di Italo Zannier e Piero Camporesi (1926-1997), quando Andrea Tomasetig, classe 1954, di Cividale del Friuli, si laurea nel 1977 con una tesi in storia dell'arte su due grandi disegnatori satirici legati al movimento operaio italiano: Gabriele Galantara (1865-1937), autore delle copertine del settimanale *L'Asino*, e Giuseppe Scalarini (1873-1948), caustico vignettista dell'*Avanti!*, nel primo Novecento per potenza del disegno secondo solo a Grosz.

Nel 1979 apre a Milano la Libreria Antiquaria, poi Libreria Galleria, e diventa un precursore nell'ambito del collezionismo librario del Novecento. Ha collaborato alla nostra rivista con brillanti articoli, tra i quali ricordiamo quello su Michel Fingesten (cfr. *Charta* n.75) e sulle immagini della Grande Guerra (cfr. *Charta* n. 80). Tra i suoi ammiratori Giampiero Mughini, Massimo Gatta, Stefano Salis, Luigi Mascheroni, Paolo Fallai e Antonio D'Orrico che nel lon-

tano 1998 lo ha definito "una specie di Philip Marlowe degli archivi novecenteschi".

### COM'È NATA LA SUA PASSIONE PER I LIBRI?

Gli stimoli in famiglia non mancavano, tutti insegnanti. A otto anni, quando avevo già letto un centinaio di libri, ricordo mio padre che, facendo leva sull'orgoglio e una mia precoce vocazione mercantile, mi promise le famose cinquecento lire in argento se in tre mesi avessi letto l'edizione in-



tegrale dell'*Odissea* tradotta in versi da Ippolito Pindemonte e corredata da note e riproduzioni di antichi vasi greci. Sfida vinta e libro indimenticabile. Più in là nel tempo, alla fine del liceo, si aggiunge l'amicizia con quello che ritengo essere stato il mio grande maestro, un autentico genio, Paolo Turco (1941-2018), nella vita un professore delle medie dalla cultura sterminata e straordinaria profondità del pensiero storico-politico.

in alto  
Locandina della mostra Alberto Casiraghy. *Cibo, poesia e arte nelle edizioni Pulcinoelefante*, realizzata a Lodi nel 2011

in basso  
Foto d'insieme della biblioteca di editoria aziendale ancora nella sede della Libreria Galleria a Vignate (MI)

nella pagina a fianco  
in alto  
Andrea Tomasetig (a destra) con Alberto Casiraghy durante l'allestimento della sua mostra a Milano nel 2018 nella Galleria Gruppo Credito Valtellinese (foto Marcello Abbiati)



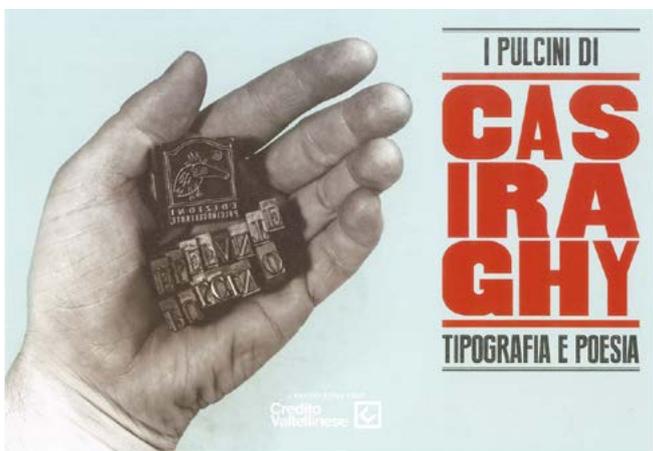


Andava d'abitudine con la moglie Alba a Trieste a caccia di libri, allora un pozzo di San Patrizio del Novecento italiano e mitteleuropeo. Spesso lo accompagnavo nel vecchio ghetto alla ricerca di rarità, scoprendo l'universo dei rigattieri, dei librai, la storia degli illustratori e dei grafici triestini e le strane creazioni dei futuristi.

Poi da studente universitario mi metto alla prova in piccoli commerci di stampe. Avevo scoperto i fascicoli fine Ottocento delle *Cento città d'Italia*, editi da Sonzogno dal 1895. Facevo ritagliare e montare in passe-partout le gradevoli fotoincisioni di soggetto locale e poi partivo per le diverse città del centro-nord e le collocavo

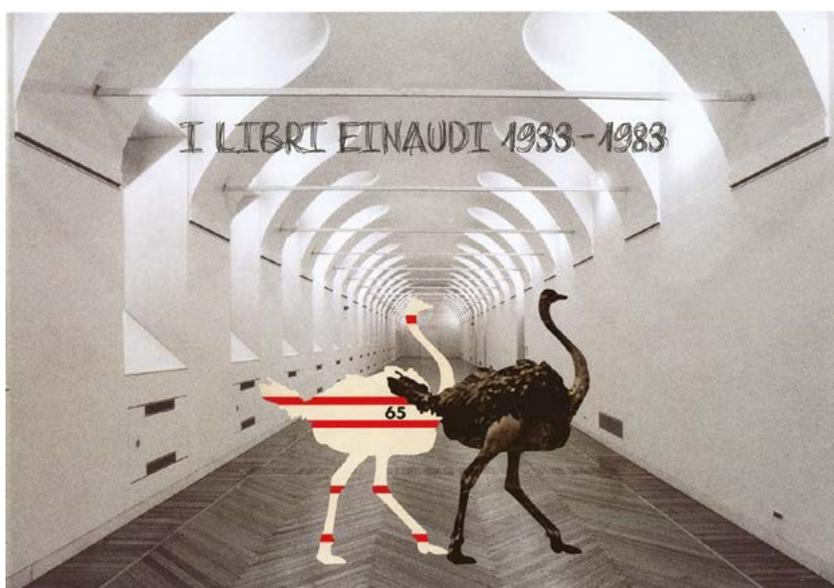
nei migliori negozi di cornici, realizzando il gruzzoletto che mi serviva per acquistare altri libri. Meditavo di fare il libraio antiquario a Bologna con studio bibliografico, quando un amico mi segnalò l'occasione di un appartamento a Milano, città dove iniziai la mia attività professionale.

**I PRIMI CATALOGHI DELLA SUA LIBRERIA FURONO UNA NOVITÀ ASSOLUTA, PERCHÉ?** Perché puntavano dritti sui temi, gli autori e gli artisti più interessanti e innovativi del secolo scorso, senza convivere con i libri antichi. Per l'Italia era una novità. Inoltre, fin dall'inizio dell'attività ho manifestato un forte interesse per le arti visive. Nel 1980 esce un catalogo per metà dedicato ai manifesti pubblicitari – è il primo in Italia – e per l'altra metà a Jan Konecny (1883-1950), un notevole artista e grafico



Copertina del catalogo monografico 1991 dedicato a una collezione di 1.050 manifesti originali degli anni 1960-1980

in basso a sinistra  
Pieghevole della mostra *I "Pulcini" di Casiraghy. Tipografia e Poesia* realizzata nel 2018 a Milano (Galleria Gruppo Credito Valtellinese) e Acireale (Galleria Credito Siciliano). Progetto grafico di Leo Guerra, foto di Luca Carrà.



ceco di area simbolista, sconosciuto ai più.

Ricordo che chiesi il saggio introduttivo al maggior esperto di simbolismo cecoslovacco, Mario Quesada, un'aria da piccolo Proust, romano, gentile e colto, che sorpreso dalla mia giovane età mi regalò il saggio in cambio di un'opera. Ma il catalogo di allora che si fa notare è quello dedicato al futurismo. Esce nel 1987, l'anno della grande mostra a Palazzo Grassi a Venezia.

Altro catalogo rappresentativo, di poco successivo, quello dedicato alle avanguardie internazionali: dadaismo, surrealismo e futurismo russo.

Ricordo con piacere i viaggi in Italia e in Europa, le mille librerie e gli altrettanti librai, l'odore della carta, l'eccitazione delle scoperte.

#### A QUESTO PUNTO COMINCIA UN'ALTRA SFIDA?

È stata un'evoluzione direi quasi fisiologica. I cataloghi monotematici, a volte frutto della ricerca di una vita di un collezionista, acquistano un'importanza del tutto particolare. Per evitare la dispersione attraverso la cessione dei singoli esemplari è nata la formula "o tutto o niente".

Sono così diventato un collezionista di collezionisti, svolgendo la funzione di "esperto" nel passaggio da mani private a quelle pubbliche o private aperte al pubblico.

A testimonianza della scelta compiuta restano i cataloghi di due collezioni vendute per intero a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta. Il primo è dedicato a cinquanta opere tra libri, riviste e manifesti futuristi, con cura selezionati negli anni, e stampato con una strepitosa copertina di Bruno Munari, che generoso da par suo ha poi creato anche il logo della Libreria.

L'altro presentava una collezione, unica in Italia, di 1.050 manifesti originali d'autore della migliore produzione italiana e internazionale degli anni 1960-1980 collegata alle manifestazioni d'arte e alle vicende delle correnti artistiche contemporanee, alla ricerca grafica, agli avvenimenti e i rivolgimenti di quegli anni.



## Altre importanti mostre e iniziative sul '900 di Andrea Tomasetig

1997 - *Le carte di Federico Fellini*, Firenze

2000 - Progetto del Museo dell'Editoria italiana del '900 con la biblioteca Sergio Reggi e altre collezioni

2002-2005 - Campagna pluriennale per la promozione del libro e della lettura, provincia di Milano

2002-2003 - *Il vino negli ex libris*, Udine, Torino, Verona, Gradisca d'Isonzo

2005 - *Michel Fingesten (1884-1943)*, Trieste, Cerisano (Cosenza)

2007 - Esposizione per il centenario di Bruno Munari al Castello mediceo di Melegnano

2009 - *Vestire il libro. Maestri della grafica editoriale italiana (1945-2000)*. Collezione Barbani-Conti, Biblioteca comunale, Gorgonzola (Milano)

2010-2014 - *Cibo di carta*, 14 mostre preparatorie all'Expo, provincia di Milano, Eataly Roma, tra cui nel 2012 *Mangiarsi l'Italia. Cibo e potere nella satira politica 1861-2012*, collezione Paolo Moretti, Eataly Roma

2014 - *Charta per bibliofili e collezionisti*. Una rivista e dodici collezioni, Biblioteca comunale di Melzo (Milano)

2015 - *Aldo Buzzi e Saul Steinberg. Un'amicizia tra letteratura, arte e cibo*, Sondrio, Forte dei Marmi, Biblioteca Nazionale Braidense Milano

2015 - *Paper Food / Cibo di carta*, Galleria Gruppo Credito Valtellinese, Milano

2016 - *I libri Einaudi 1933-1983. Collezione Claudio Pavese*, Galleria Gruppo Credito Valtellinese, Milano

2017 - *Obiettivo Milano. 200 fotoritratti dall'archivio di Maria Mulas*, con la collaborazione di Maria Canella, Palazzo Morando, Milano

2017 - Biblioteca monografica sull'artista Joseph Beuys (1921-1986), costituita da Lucrezia De Domizio Durini, collocata al Kunsthistorische Institut, Firenze

2017 - *La carne, la morte e il diavolo. Ex libris erotici del primo Novecento*, collezione Cauti, Melzo

2018 - *I "Pulcini" di Alberto Casiraghy*: 250 edizioni della casa editrice Pulcinoelefante, Galleria Gruppo Credito Valtellinese, Milano

2018 - *Da Cinecittà alla tavola. Il cibo nei manifesti del cinema italiano*. Collezione Enrico Minisini, Istituto Italiano di Cultura, Bratislava

2019 - *Cinema in bikini. Italiani al mare: manifesti 1949-1999*. Collezione Enrico Minisini, Lignano Sabbiadoro, Fano

2020 - *Pellegrino Artusi 1820-2020. Ricette a fumetti di Alberto Rebori*, mostra nel bicentenario della nascita, Forlimpopoli

Entrambe le proposte hanno avuto successo. A quel punto non restava che nuotare in mare aperto e divenire presto un "libraio sui generis".

### POI È VENUTA LA RICERCA DEI LIBRI D'IMPRESA

Per una decina di anni, dal 1985 al 1995, ho raccolto con metodo i cosiddetti "giubilarci" vale a dire libri celebrativi aziendali, monografie di storie d'impresa, cataloghi, pieghevoli e altri materiali appartenenti all'editoria aziendale, tutti allora ampiamente snobbati da collezionisti, librai e bibliotecari.

Spesso sono materiali di grande qualità per contenuti – fior di scrittori e giornalisti vi collaborano – e grafica con l'apporto di artisti e illustratori: da Depero, Sinopico e Munari a Huber, Mendini, Sottsass, ma anche fotografi di talento quali Mulas, Roiter, Berengo Gardin... Arrivato a circa 1500 pezzi ho curato la mostra *L'economia italiana illustrata*, in seguito alla quale il fondo è stato acquisito e incrementato da Publitalia, dando vita alla milanese Biblioteca di via Senato. Quella italiana è l'esempio più alto al mondo di editoria aziendale, ma nessuno si azzarda a dirlo. Manca perfino ancora una bella monografia d'insieme, naturalmente illustrata, sull'argomento. Questo per dire che i libri del Novecento non finiscono mai di stupire e stimolare a studiarli.

### L'ALTRA RIVOLUZIONE FIRMATA TOMASETIG SONO LE MOSTRE SULLE COLLEZIONI PRIVATE NOVECENTESCHE.

### PUÒ SPIEGARCI QUESTA INEDITA STRATEGIA CULTURALE?

È il passo successivo alla cessione delle collezioni complete. Amici e destinatari dei cataloghi monografici si complimentavano, aggiungendo immancabilmente "ma io così non posso comperare niente".

Quegli strumenti non avevano più senso come non aveva più senso partecipare alle fiere di settore proponendo un'intera collezione. Bisognava inventare un nuovo modo di fare il libraio.

## L'intervista

a fronte dall'alto Copertina del catalogo della mostra *Aldo Buzzi & Saul Steinberg. Un'amicizia tra letteratura, arte e cibo*, realizzata nel biennio 2015-2016 a Sondrio (Galleria Gruppo Credito Valtellinese – MVSA), Forte dei Marmi (Museo della Satira e della Caricatura), Milano (Biblioteca Nazionale Braidense). Progetto grafico di Leo Guerra.

Copertina del catalogo della mostra *Fotofanie. 109 fotografie di Italo Zannier* dalla collezione Pietro Valsecchi, realizzata nel 2018 a Milano (Casa Museo Boschi Di Stefano). Progetto grafico di Leo Guerra.

Copertina del catalogo della mostra *I libri Einaudi 1933-1983. Collezione Claudio Pavese*, realizzata nel 2016 a Milano (Galleria Gruppo Credito Valtellinese). Progetto grafico di Leo Guerra.

nel box Copertina del catalogo della mostra *Cinema in bikini. Italiani al mare: manifesti 1949-1999* dalla collezione Enrico Minisini, realizzata nel 2019 a Lignano Sabbiadoro (Terrazza a Mare) e Fano (Galleria Carifano). Progetto grafico di Leo Guerra. Galleria a Vignate (MI)



in alto da sinistra  
Copertina del catalogo  
della mostra Einaudi:  
*Libri per ragazzi. Una collana  
all'avanguardia (1959-1989)*,  
realizzata nel 2018 a Milano  
(Casa Museo Boschi Di Stefano).  
Progetto grafico di Carlo Fantinel.

Doppia copertina di Bruno  
Munari con dedica per il catalogo  
monografico 1992 sul futurismo

in basso a sinistra  
Menu della cena inaugurale della  
mostra *Aldo Buzzi & Saul Steinberg.  
Un'amicizia tra letteratura, arte  
e cibo* (Sondrio, 2015).  
Progetto grafico di Leo Guerra

a destra  
Copertina del catalogo della mostra  
*Paper Food / Cibo di carta*, realizzata  
nel 2015 in occasione dell'Expo a  
Milano (Galleria Gruppo  
Credito Valtellinese).  
Progetto grafico di Leo Guerra.



Al trasferimento dell'attività  
nel 1993 da Milano a Vignate,  
una cittadina nell'hinterland  
milanese, dove già abitavo con  
mia moglie che mi aiutava nel  
lavoro, si aggiunge nel 1997  
l'arrivo in famiglia di tre gemelli.  
Cambiava completamente l'or-  
ganizzazione del lavoro, ora del  
tutto individuale.

Avevo chiaramente percepito la  
tendenza del mercato: cresceva  
enormemente l'interesse per il  
Novecento. Nello stesso tempo  
secondo me si stava assistendo  
a un passaggio epocale.

I collezionisti italiani avevano  
in gran parte e a lungo sostituito  
le istituzioni (leggi biblioteche  
e atenei) nella conservazione  
di uno straordinario patrimonio  
librario. Ma questa funzione  
si stava esaurendo, sia perché  
le case non hanno gli spazi di un  
museo, sia perché spesso non ci  
sono eredi.

Il passaggio dalle mani private  
a quelle istituzionali, pubbliche  
o private aperte al pubblico,  
diventa a questo punto obbligato.  
Per questa ragione i miei interlocutori  
sono persone, spesso vecchi clienti,  
che su mia proposta, decidono di  
vendere l'intera collezione. Ricerca  
e scelgo solo raccolte o archivi di  
rilievo promuovendone l'esistenza  
attraverso una mostra di taglio  
originale e la conseguente risonanza  
mediatica. Seguono i contatti e le  
trattative che possono durare anni  
e non bisogna mai perdere la  
pazienza. Così facendo ho ideato  
mostre non solo del libro ma anche  
di riviste, carte, documenti considerati  
minori e mai presi in considerazione  
dai curatori di mostre d'arte.

Sono particolarmente grato  
alla Fondazione Gruppo Credito  
Valtellinese per aver sostenuto dal  
2015 in poi la realizzazione, nelle  
sue gallerie

dirette da Cristina Quadrio  
Curzio e Leo Guerra, delle  
mostre e dei relativi cataloghi.  
Per quanto riguarda la comunicazione,  
a cui dedico le migliori energie,  
sono circa 1500 gli articoli usciti  
nel tempo. Solo quelli degli ultimi  
due anni occupano dieci volumi.  
In conclusione e sorridendo ho  
capito di essere diventato un  
collezionista di collezionisti.

**QUALI SONO LE COLLEZIONI PIÙ BELLE ALLE QUALI HA TROVATO UNA NUOVA CASA?**

Difficile fare una sintesi di quasi  
trent'anni di lavoro in quella  
direzione. Non posso non partire  
dai famosi disegni di Fellini a  
Flaiano e da me riportati in Italia  
dalla Svizzera, di solito succede  
il contrario, e ora al Museo  
Federico Fellini di Rimini insieme  
a un altro notevole archivio in  
tema da me segnalato (1996-1997).  
C'è poi la raccolta di riviste  
illustrate italiane ed europee di  
Piero Marengo, già direttore  
editoriale della Utet, confluita nel  
Centro Apice (2001) ideato dal  
rettore dell'Università Statale di  
Milano Enrico Decleva (1941-2020).

E ancora, sempre il Centro Apice,  
ha acquistato nel 2003 la biblioteca  
di Sergio Reggi, la più importante  
esistente sul Novecento italiano,  
composta di 5000 volumi suddivisi  
tra libri illustrati per ragazzi,  
prime edizioni di letteratura italiana  
e futurismo. Nel 2006 la biblioteca  
Bizzaro, un unicum in Italia sul  
mondo dello sci, è rilevata dalla  
Biblioteca civica centrale di Torino,  
mentre una selezione delle opere  
più significative viene esposta, in  
contemporanea con le Olimpiadi  
invernali, nel Torinese, a Moncalieri  
e a Collegno. Inoltre i 12.000 volumi  
di fotografia e le 1500 fotografie di  
Italo Zannier, il patriarca della  
fotografia italiana, sono entrati a  
far parte nel 2008 del patrimonio  
della Fondazione di Venezia. Infine  
– ed è una vicenda conclusasi pochi  
mesi fa con una forte risonanza sulla  
stampa – spicca la pubblica  
acquisizione da parte del Comune  
di Milano dell'Archivio dell'editore  
Pulcinoelefante, collocato a Casa  
Museo Boschi Di Stefano e costituito  
da oltre 10.000 *plaque* pubblicate  
dal grande artista del libro Alberto  
Casiraghy dal



1982 a oggi e oggetto di ben tre mostre nel biennio 2018-'19.

**I PROGETTI FUTURI DELLA LIBRERIA GALLERIA ANDREA TOMASETIG?**

Ci sono ancora alcune collezioni importanti da accasare, poi potrò ritirarmi, purtroppo senza eredi, anche se penso che il mestiere di libraio antiquario, se alimentato dalla passione, duri tutta la vita. Vorrei ricordare la collezione di Michele Rapisarda, anch'egli brillante collaboratore di CHARTA, che raccoglie 20.000 carte illustrate di uso quotidiano, la metà delle quali dedicate al cibo.

A questo proposito mi fa piacere sottolineare che delle circa

60 mostre realizzate più di un terzo riguardano l'enogastronomia. Un *divertissement* che ho preso molto sul serio e da cui è nato *Lingua e Cucina italiane*, un originale progetto pluriennale che prenderà il via nel 2021. Collegato al progetto ho in animo di costituire un Museo dell'immagine del cibo italiano che oggi non c'è, ma è un'altra storia...

Torno alle collezioni con la biblioteca Midali di storia e cultura d'impresa fornita di una imponente e rara sezione di monografie, l'unica raccolta altrettanto strutturata esistente sull'argomento oltre a quella della Biblioteca di via Senato. Concluderei con la straordinaria

collezione di Claudio Pavese composta da oltre 4000 volumi e riviste Einaudi, che è stata al centro della mostra milanese *Libri Einaudi 1933-1983* (recensita in *Charta* n.144) e che rappresenta uno dei più alti patrimoni culturali del nostro Novecento. Il sogno del collezionista Pavese e mio è di trasformare questo straordinario patrimonio in qualcosa di vivo che trasmetta alle nuove generazioni il gusto della lettura, del libro, della grafica, della carta. Un luogo aperto al pubblico e a nuove acquisizioni che chiamerei *Casa del libro '900*. Sarebbe l'invenzione più bella ai tempi della Rete. ■



# Fare la spesa

## 1861

## 2011

Carte illustrate dalla collezione Rapisarda

a cura di Michele Rapisarda e Andrea Tomasetig

**CIBO**  
1861-2011  
 150° ANNIVERSARIO  
 DELLA  
 CARTA  
 2011

realizzato da *Alea scari*  
 allestimento  
*Manuela Castagnara Codolappi*  
 grafica  
*Maria Cristina Corso*

2011

## 23 gennaio

## 27 febbraio

Melzo-Cinema Arcadia

Info per visite scolastiche e al mattino: Biblioteca di Melzo, tel 02.95738856

CITTÀ di MELZO  
  
Sistema Bibliotecario Milano Est  
  
ARCADIA  
con il sostegno di  
  
UniCredit  
  
UniCredit  
con il patrocinio di  
  
Provincia di Milano

in alto  
Logo del progetto pluriennale *Lingua e Cucina italiane* da una grafica di Luciano Ragozzino.

in basso  
Locandina della mostra *Fare la spesa 1861-2011* dalla collezione Michele Rapisarda, realizzata a Melzo (Milano) nel 2011 in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Milano Est.

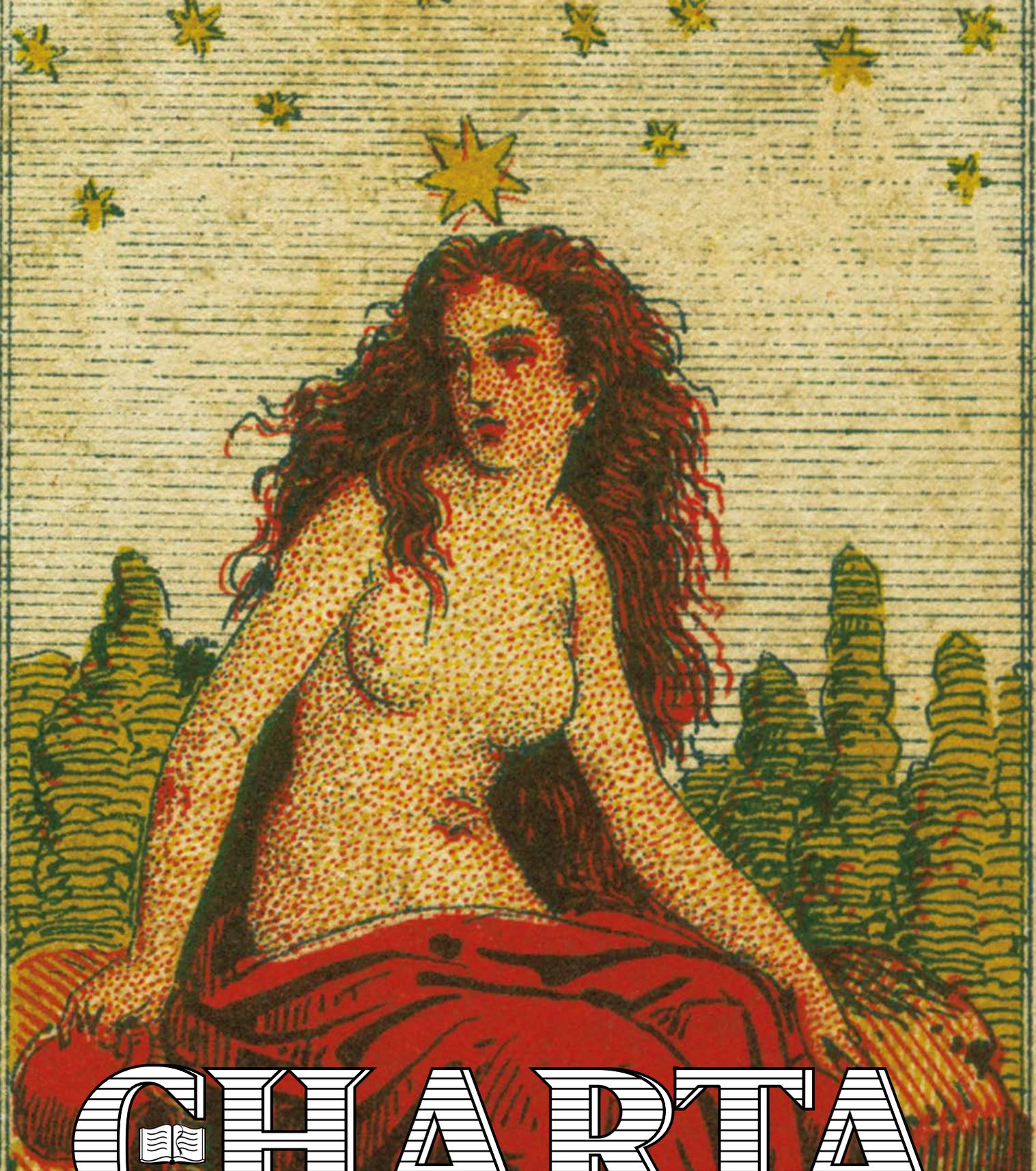
*Contatti*  
andrea.tomasetig@gmail.com  
333 430 45 67

**NOVA**  **CHARTA**  
EDITORI

*Grafica*  
Samantha Lenarda

*Stampato da*  
ADB Digital Print  
Febbraio 2021





# CHARTA

L'UNICA RIVISTA ILLUSTRATA DEDICATA A COLLEZIONISTI, BIBLIOFILI, LIBRAI,  
ANTIQUARI E A TUTTI GLI APPASSIONATI DELLA STORIA DELL'EDITORIA

Charta esce ogni due mesi, un numero euro 14,00; abbonamento annuale euro 70,00  
ordini e abbonamenti: 049 657574, [www.novacharta.it](http://www.novacharta.it), [diffusione@novacharta.it](mailto:diffusione@novacharta.it)